

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali  
Struttura Consorzi di miglioramento fondiario e produzioni vegetali

**Avviso fitosanitario del 9 giugno 2022 – viticoltura  
Lotta obbligatoria allo scafoideus,  
vettore della flavescenza dorata**

Si informano i viticoltori che per contenere la diffusione di **Flavescenza dorata** nelle **zone focolaio** istituite sul territorio regionale e presenti nei comuni di **Aosta, Saint-Christophe, Quart, Gressan-Charvensod, Chambave, Montjovet, Issogne-Verrès, Arnad, Hône, Donnas e Pont-Saint-Martin**, vige l'obbligo di estirpare le piante sintomatiche e di effettuare la lotta al vettore a inizio allegagione (subito dopo la fine della fioritura).

**Attenzione da quest'anno si aggiungono 2 nuove zone focolaio a Verrayes e Saint Denis.**

Al fine di programmare per tempo i trattamenti obbligatori, si consiglia ai viticoltori di verificare se le proprie vigne ricadono nelle suddette zone focolaio consultando le mappe pubblicate al seguente link:

[https://www.regione.vda.it/agricoltura/per\\_gli\\_agricoltori/fitosanitario/flavescenza\\_dorata\\_i.aspx](https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/flavescenza_dorata_i.aspx)

**NELLE ZONE FOCOLAIO È OBBLIGATORIO** effettuare 2 trattamenti insetticidi contro l'insetto vettore scafoideo (*Scafoideus titanus* Ball.). I trattamenti sono comunque consigliati vivamente anche fuori dalle zone focolaio (zone indenni), qualora sia presente l'insetto vettore.

**La lotta al vettore deve riguardare oltre ai vigneti, anche le viti presenti nei vivai o in coltivazioni familiari, ivi comprese le piante singole di viti americane**

**Indipendentemente dal tipo di lotta che si sceglie di adottare (chimica o biologica) dopo il secondo trattamento è buona norma appendere in campo una o più trappole cromotropiche gialle (il numero dipende dall'estensione del vigneto). Tali trappole devono essere esaminate a cadenza settimanale per verificare la presenza di adulti di scafoideo. Se le trappole continuano a catturare il vettore può rendersi necessario un terzo trattamento da concordare con l'ufficio servizi fitosanitari.**

### **Strategia chimica**

**1° intervento insetticida** deve essere eseguito **subito dopo la fine della fioritura, (entro il 20 giugno)**, utilizzando uno dei principi attivi elencati in tabella. Prima del trattamento verificare lo stadio di sviluppo degli scafoidei, controllando in campo, con l'aiuto di una lente d'ingrandimento, la pagina inferiore delle foglie basali della vite dove si trovano soprattutto le fasi giovanili dell'insetto. Le ninfe si distinguono dalle larve per la presenza degli abbozzi alari. Se gli scafoidei presenti si trovano già allo stadio di ninfa, escludere l'impiego dei prodotti prettamente larvicidi quali Indoxacarb. Gli insetticidi devono essere sempre miscelati con acqua acidificata (pH 6- 6,5) per evitare una rapida disattivazione del principio attivo.

Se sono presenti erbe fiorite sottochioma, procedere al loro sfalcio prima della distribuzione del prodotto.

I trattamenti vanno eseguiti sempre al mattino molto presto o poco prima del tramonto, quando l'insetto è meno mobile.

Principio attivo	note
Acetamiprid	Consentiti al massimo 2 trattamenti/anno
Indoxacarb	efficacia limitata alle forme giovanili <b>Revocato, termine utilizzo 19-9-22</b>
Flupyradifurone	Consentito 1 trattamento/anno
Tau-fluvalinate (*)	(*) effettuare al massimo un 1 trattamento/anno con uno di questi tre prodotti anche se usati in alternativa tra loro in quanto influiscono negativamente sulle popolazioni di fitoseidi (acari utili), provocando la comparsa di ragnetto.
Acrinatrina (*)	
Etofenprox (*)	

**2° intervento insetticida** deve essere eseguito a distanza di 15-20 giorni dal primo (al massimo entro il 10 luglio) utilizzando preferibilmente un prodotto diverso da quello utilizzato nel primo trattamento.

### Strategia biologica

Anche in questo caso è necessario intervenire **subito dopo la fine della fioritura** previa verifica dello stadio di sviluppo degli scafoidei in campo da effettuarsi come descritto in precedenza. Gli insetticidi devono essere sempre miscelati con acqua acidificata (pH 6- 6,5) per evitare una rapida disattivazione del principio attivo.

Le aziende soggette al regime di agricoltura biologica previsto dal Reg. (CE) n. 834/2007 devono utilizzare esclusivamente i fitofarmaci elencati nelle tabelle seguenti, mentre i viticoltori che per scelta decidono di utilizzare principi attivi di origine naturale, possono anche adottare una strategia mista alternando prodotti di sintesi a prodotti biologici o viceversa.

I trattamenti vanno eseguiti preferibilmente poco prima del tramonto, non solo perché gli scafoidei sono meno mobili, ma anche perché Le piretrine e la *Bauveria bassiana* si degradano velocemente alla luce del sole.

### 1° intervento bio

principio attivo	note
Sali potassici di acidi grassi	efficacia limitata alle forme giovanili, massimo fino neanidi di II e III età
Piretrine naturali	attive sia su forme giovanili sia contro adulti
Beauveria bassiana ceppo ATCC 74040 contenuto nel prodotto commerciale Naturalis	Il suo utilizzo è da preferire dove le infestazioni sono basse soprattutto se si usa da solo e non in strategia con altri insetticidi; Attenzione alle miscele con i fungicidi perché non tutti sono compatibili (consultare le tabelle di compatibilità).
Olio essenziale di arancio dolce	massimo 2 interventi

**2° intervento bio:** Visto che i prodotti biologici sono efficaci soprattutto sugli stadi giovanili e che hanno anche una persistenza limitata, **si deve accorciare l'intervallo tra i trattamenti ad un massimo di 8-10 giorni.**

**3° intervento bio** Da eseguire nei vigneti dove è presente un grande numero di insetti.

**Si ricorda infine che in zona focolaio è consentito effettuare un solo trattamento (il primo) a condizione che dopo tale l'intervento la popolazione del vettore sia ridotta a zero. La verifica dell'andamento della popolazione deve essere fatta con attento monitoraggio.**

**Per chiarimenti sulla strategia da utilizzare contattare il proprio tecnico di riferimento.**

**Gli aderenti alla misura 10.1.3 devono controllare le limitazioni di utilizzo consultando il Disciplinare di Produzione Integrata sul sito regionale alla pagina:**

[https://www.regione.vda.it/agricoltura/per\\_gli\\_agricoltori/fitosanitario/disciplinare\\_produzione\\_integrata\\_i.aspx](https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/disciplinare_produzione_integrata_i.aspx)

**ATTENZIONE:** per proteggere il patrimonio apistico da possibili effetti negativi provocati da trattamenti fitosanitari è vietato trattare le piante fiorite con prodotti insetticidi, aficidi, acaricidi, diserbanti e disseccanti ed è obbligatorio sfalciare le erbe fiorite presenti sotto-chioma prima di distribuire la miscela. Queste, e altre indicazioni utili alla salvaguardia delle api, sono contenute nelle linee guida e istruzioni operative approvate con PD n. 1265/2020 e consultabili alla pagina web:

[https://www.regione.vda.it/agricoltura/per\\_gli\\_agricoltori/fitosanitario/apifitofarmaci\\_i.aspx](https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/apifitofarmaci_i.aspx)

*Si raccomanda l'osservanza delle indicazioni contenute nell'allegato n. 1 alla DGR 342/2017 (in prossimità di aree frequentate da popolazione o gruppi vulnerabili occorre apporre apposita cartellonistica e utilizzare prodotti che non riportino in etichetta determinate frasi di rischio). Fondamentale è inoltre il rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette dei formulati commerciali relative alle distanze da rispettare dai corsi d'acqua o da altre aree naturali sensibili, soggette a tutela.*

Per maggiori informazioni:

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Ufficio servizi fitosanitari, località La Maladière – Rue de la Maladière n. 39, Saint-Christophe (responsabile tecnico Sandro Dallou, tel. 0165.275382/340.0634624 – ispettore fitosanitario Rita Bonfanti, tel. 0165.275405/0165.275401)

[www.regione.vda.it/agricoltura](http://www.regione.vda.it/agricoltura)

Comunicazione a cura dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Ufficio servizi fitosanitari, in collaborazione con l'Institut Agricole Régional